

Protocollo Operativo Regionale

 <p>Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale Lombardia</p>	 <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p>  <p>Ufficio Scolastico per la Lombardia</p>
P.R.A.P.	U.S.R.

- Il **PRAP** della Lombardia è organo decentrato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con competenze regionali e coordina, in tale ambito territoriale, le attività degli Istituti e degli Uffici di esecuzione penale esterna, sulla base di programmi, indirizzi e direttive del Ministro e del Dipartimento.
- Le recenti disposizioni dipartimentali, richiamano, nel quadro del cambiamento in atto, a nuove e più incisive modalità di intervento, attraverso un'organizzazione della quotidianità penitenziaria che garantisca il pieno rispetto dell'umanità e della dignità della persona detenuta, quantificando e qualificando il tempo che i detenuti devono trascorrere in attività, Migliorando e ampliando i luoghi di vita collettiva e di socializzazione per favorire la *"crescita dell'individuo"*.
- L'**USR** della Lombardia è organo decentrato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con competenze regionali e attiva la politica scolastica nazionale sul territorio.

Con il presente Protocollo il PRAP e l'USR s'impegnano a:

- dare piena attuazione al protocollo siglato, in data 23 ottobre 2012, dal M.I.U.R. e il Ministero della Giustizia;
- promuovere e sostenere – nell'ambito di una pianificazione congiunta ed in collaborazione con la Regione e gli Enti Locali – ogni iniziativa tesa a consentire lo sviluppo di un sistema integrato di istruzione e formazione professionale in favore dei soggetti in esecuzione di pena;
- favorire l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, finalizzati a consentire l'acquisizione e/o il recupero di abilità e competenze individuali, nella predisposizione di soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario;
- promuovere attività specifiche di Formazione /aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori penitenziari di diverso profilo che prestino servizio all'interno degli Istituti penitenziari, con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze;
- favorire il coinvolgimento di Enti, Fondazioni e Associazioni di volontariato per il raggiungimento delle finalità del Progetto;
- organizzare iniziative che consentano di individuare i migliori percorsi e di valorizzarli con dotazioni di materiali didattici, anche digitali;

- allestire laboratori didattici e tecnici di supporto alle attività scolastiche e formative da svolgersi all'interno degli Istituti penitenziari; detti laboratori dovranno favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, con particolare attenzione ai più giovani e la condivisione del lavoro di gruppo;
- implementare tutte le attività, in particolare i laboratori di Italiano L2 e supporto linguistico soprattutto per i soggetti stranieri, nomadi e in grave deficit educativo, allo scopo di favorirne la piena integrazione nel tessuto sociale italiano e potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- effettuare, annualmente e in forma congiunta, la ricognizione dei bisogni formativi degli adulti interessati dagli interventi programmati, al fine di evitare duplicazioni di interventi e dispersione di risorse;
- implementare l'attivazione di laboratori creativi ed espressivi, audiotecche e videotecche e di percorsi didattici attivi e motivanti, fondati sui bisogni dei detenuti e finalizzati ad orientare gli stessi ad un progetto di vita futuro che, a partire dall'inserimento nel mondo del lavoro, sia basato sull'autonomia della persona e in conformità con le norme della convivenza civile, i valori e i principi della Costituzione italiana;
- promuovere lo sviluppo del servizio di biblioteca all'interno degli Istituti penitenziari, per implementare il diritto alla lettura e l'accesso all'informazione, anche mediante la realizzazione di azioni mirate a favorire l'integrazione con le biblioteche del territorio previo coinvolgimento delle realtà locali, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Ministero Giustizia Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province, Unione Province d'Italia, Associazione nazionale Comuni Italiani e Associazione Italiana Biblioteche per la promozione dei servizi di biblioteca negli Istituti penitenziari italiani, dell'11.04.2013;
- promuovere ed implementare la realizzazione congiunta, anche avvalendosi eventualmente della collaborazione di ulteriori enti/o associazioni interessate, di progetti di educazione alla legalità che da anni si realizzano con positive ricadute sia sulla popolazione detenuta che sugli studenti, a seguito delle linee guida emanate congiuntamente dai due enti nel 2006;
- coinvolgere le Istituzioni, le Università, gli Enti, le Fondazioni, l'Ance e le Associazioni interessate alla partecipazione al Progetto;
- definire una rete di Poli Interistituzionali (Case Circondariali, Aree penali esterne ed Istituti Scolastici di riferimento) da individuare quali centri di innovazione e di monitoraggio delle azioni programmate a livello regionale, nonché di valutazione dei risultati ottenuti;
- garantire la massima diffusione, negli ambiti di rispettiva pertinenza, dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali;
- sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo biennio a partire dall'anno scolastico 2013/2014;

Il Provveditorato Regionale della Lombardia si impegna a:

- riqualificare e migliorare gli spazi adibiti alle attività di istruzione/formazione;
- favorire la presenza dei docenti nell'ambito delle sezioni aperte per allestire laboratori creativi ed espressivi;

- promuovere i necessari atti d'indirizzo e coordinamento affinché sia garantito a tutti i soggetti in esecuzione di pena il diritto allo studio;
- avviare la progettazione, nei limiti delle risorse disponibili, di spazi formativi (biblioteche, videoteche, audiotecche, ecc) dotati di attrezzature didattiche;
- Favorire i collegamenti tra il carcere ed il mondo esterno, in modo da incoraggiare le motivazioni degli allievi e favorire l'apprendimento;
- Assicurare il monitoraggio annuale/semestrale sulle attività di istruzione/ formazione

L' Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente progetto agli Ambiti Territoriali Provinciali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche interessate;
- sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo biennio, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, avviando i relativi processi di progettazione, coordinamento e monitoraggio;
- arricchire le mediateche esistenti presso gli istituti penitenziari Lombardi, anche attraverso la stipula di opportune convenzioni con le Case Editrici che aderiranno al Programma;
- porre a disposizione del Programma le somme derivanti da intese ed accordi specifici da sottoscrivere con altri Ministeri e attinenti al tema specifico;
- adeguare la disciplina regolamentare e di normazione secondaria dell'organizzazione scolastica in coerenza con gli scopi del presente Protocollo, con l'obiettivo di introdurre disposizioni che riducano le attuali rigidità ordinamentali e procedurali;
- assicurare una riserva di posti presso le scuole site nel Comune di Milano (per i bambini 6/10 anni) ospiti della struttura ICAM secondo le previsioni normative della L. 62/2011, in raccordo e continuità con i servizi educativi del territorio.

Il presente accordo ha validità e durata di anni tre a partire dalla sua sottoscrizione.

Le parti si impegnano a condividere reciprocamente le informazioni e dati derivanti dall'attività, utili per il raggiungimento degli obiettivi e finalità stabilite con il presente protocollo.

Le parti procederanno periodicamente ad effettuare attività di monitoraggio, e un mese prima della scadenza dello stesso, ad una verifica congiunta finalizzata all'eventuale formalizzazione di un nuovo accordo.

Milano, li 14.02.2014

Per il Provveditorato dell'Amministrazione
Penitenziaria della Lombardia,

Aldo Fabozzi

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
dr. Francesco de Sanctis

Francesco de Sanctis